

Presenterà la richiesta a Johnson

Congo

RFT

Taylor: bombardare il Vietnam del Nord

Concentrati i «paras» per l'attacco

Aperto a Karlsruhe il Congresso della SPD

La minaccia di attacco diretto americano contro la RDV e il Laos - Il «N.Y. Herald Tribune»: «Stiamo perdendo la guerra»

Concentrazione nella base di Kamina - Continuano i bombardamenti - Paolo VI a Ciombe

Prevista la costituzione di un «gabinetto ombra»

WASHINGTON, 23. Il New York Times afferma oggi, in una corrispondenza di David Halberstam da Washington, che il gen. Taylor, attuale ambasciatore statunitense a Saigon, chiederà al governo americano il bombardamento del Vietnam del Nord e delle zone liberate del Laos, nel quadro di una intensificazione della guerra di repressione nel Sud. David Halberstam è uno dei giornalisti americani che meglio conoscono la situazione vietnamita e la retroscena della politica statunitense in questo settore, e dei meglio informati in proposito.

Il gen. Taylor partirà mercoledì da Saigon per Washington, dove venerdì comincerà una serie di colloqui con lo stesso presidente Johnson e con tutti i ministri ed i generali interessati, per stabilire la linea di condotta da seguire nel futuro nell'Asia del sud-est. E' già da due settimane, del resto, che a Washington vengono intensamente studiati nuovi piani per la guerra nel Vietnam e nel Laos: di piani alternativi ne esistono attualmente cinque, e tutti prevedono, in un modo o nell'altro, una estensione del conflitto sud-vietnamita al Vietnam del Nord e al Laos. Praticamente la estensione delle operazioni è già un fatto compiuto, dopo le rivelazioni nord-vietnamite circa l'abbattimento di tre aerei statunitensi sul Vietnam democratico e la notizia di fonte americana secondo cui un altro aereo è stato abbattuto ieri nel Laos. Ma i nuovi piani dovrebbero rendere ufficiale questa estensione della «guerra segreta» già in atto.



LONDRA — L'agitazione nell'interno dell'affollatissimo stock exchange dopo che il cancelliere dello Scacchiere James Callaghan ha elevato il tasso di sconto dal 5 al 7 per cento. L'annuncio è scoppio come una bomba nel centro affaristico di Londra, la City (Telefoto)

Secondo fonti di qui (cioè di Washington) — scrive Halberstam — e secondo rapporti da Saigon, il generale Taylor è ora in favore di incursioni aeree statunitensi contro certi obiettivi comunisti nelle parti controllate dai comunisti nel Laos e in parti del nord Vietnam. «Sembra che il basciatore americano vorrebbe usare la potenza aerea statunitense contro presunte stazioni di rifornimento comunista e contro i luoghi di riposo lungo la strada di infiltrazione che conduce verso il Sud. Per quanto il Vietcong (cioè i partigiani del Fronte nazionale di liberazione n.d.r.) sia flessibile e non usi stazioni di rifornimento, alti funzionari a Washington insistono che la ricognizione aerea ha identificato un certo numero di posizioni lungo il confine laotiano che potrebbero essere usate per la potenza aerea USA. Vi è la convinzione qui, in certi ambienti, che un intensificato sforzo aereo americano sia già in corso in questa zona... viene riferito che il gen. Taylor è fortemente favorevole ad un aumento della potenza aerea».

«Stiamo perdendo la guerra nel Vietnam» — scrive stamane l'editorialista del New York Herald Tribune (repubblicano) —. La situazione è così grave che i dirigenti dell'amministrazione (americana) hanno cessato di cercare di presentarla accompagnata da risentiti predizioni di una vittoria che permetterà un prossimo ritiro delle forze americane da questa regione».

«La domanda alla quale noi, e soprattutto il presidente Johnson, dobbiamo rispondere con urgenza è se il Vietnam del sud può ancora essere salvato da una conquista comunista. In caso affermativo si pongono allora altre domande: come e a qual prezzo?».

Londra

Aumentato il tasso di sconto per sostenere la sterlina

Motivi economici ma anche politici nella «crisi di sfiducia» nella moneta britannica manifestatasi sul piano internazionale

LONDRA, 23. La Banca d'Inghilterra ha annunciato oggi l'aumento del tasso di sconto della sterlina dal 5 al 7 per cento. Un provvedimento di questo tipo, come è noto, ha l'effetto — rincarando il costo del denaro — di sostenere il valore della moneta. La decisione è stata annunciata in un comunicato che viene perciò maggiormente richiesta conseguenza negativa del rallentamento degli investimenti e della attività economica in generale, quindi anche l'aumento dei costi di produzione in particolare il tasso del 7 per cento è molto alto, e viene imposto di rado: in Gran Bretagna era stato raggiunto nel luglio-ottobre 1961, e il 5 per

cento era stato superato l'ultima volta nel marzo 1962. La decisione odierna è connessa con quella che è stata indicata come una «crisi di sfiducia» internazionale nella sterlina, fenomeno di grande rilievo nel caso della moneta britannica, che è il mezzo di scambio usato nel 40 per cento del commercio mondiale. Ma fondatamente il «Financial Times» titola oggi: «Fattori politici dietro la debolezza della sterlina». E scrive: Durante il «week-end» si è diffusa l'impressione che dietro la debolezza della sterlina vi siano fattori tanto politici quanto economici. Come è noto, negli

ultimi giorni della scorsa settimana la quotazione della sterlina è scesa in Borsa fino al minimo di dollari 2,78 e un quarto, soprattutto perché i possessori stranieri di sterline ne offrivano in misura crescente. Il ribasso è stato arrestato dalla Banca d'Inghilterra, che ha pagato, si ritiene, fra trenta e sessanta milioni di dollari per riacquistare sterline.

Tutto ciò comunque rimane nello sfondo. Un portavoce della Banca d'Inghilterra ha dichiarato che l'obiettivo principale della misura odierna è il rafforzamento della posizione internazionale della sterlina. Alla Camera dei Comuni, il primo ministro Wilson ha dichiarato che il governo laburista si oppone a qualsiasi forma di flotta mista con navi armate di missili «Polaris». Scopo dei prossimi colloqui fra Wilson e i dirigenti dell'USA — ha detto il premier — quello di impedire la diffusione di armi nucleari, opponendosi categoricamente all'introduzione di «altre dita sul grilletto nucleare» — e al possesso della politica laburista. 2) rafforzare l'alleanza Atlantica sottoposta attualmente a grave tensione; 3) servirsi dell'influenza britannica per aumentare l'efficienza delle Nazioni Unite.

Anche gli USA aumentano il tasso: +0,5%

WASHINGTON, 23. Il consiglio della riserva federale ha elevato il tasso di sconto dal 3 e mezzo al 4 per cento. Il consiglio ha precisato che questa decisione è stata presa per combattere «le possibili uscite di capitali, suscettibili di essere favorite da ogni accenno della differenza esistente tra i tassi praticati negli Stati Uniti e quelli più alti all'estero».

Pakistan. Due dimostranti uccisi dalla polizia

DACCA, 23. Un comunicato del governo pakistano ha reso noto oggi che a Dakaundi (citadina a circa 80 km. da Dacca) due persone sono rimaste uccise e varie altre ferite quando la polizia ha aperto il fuoco contro alcuni dimostranti nel corso di una riunione di studenti. Il comunicato sostiene che numerosi uomini armati avrebbero attaccato la polizia mentre il ministro dell'educazione provinciale stava parlando davanti ad un turbolento pubblico di studenti. Nel comunicato si precisa che la polizia ha aperto due volte il fuoco — per trarre in salvo il ministro —, che sono stati operati numerosi arresti e che tre ufficiali di polizia sono rimasti feriti.

Bonn. Nuove pretese revansciste di Seeböhm

BONN, 23. Il ministro di Bonn Seeböhm ha nuovamente elevato delle pretese revansciste nei confronti della Repubblica socialista Cecoslovacca. I giornalisti riferiscono che in un'intervista alla stampa a Regensburg, Seeböhm ha riaffermato di non avere alcuna intenzione di scalfare il proprio discorso tenuto a Norimberga alcuni mesi addietro. In questo discorso, che provocò le proteste pubbliche nella RFT e all'estero, il ministro di Bonn si esprimeva in difesa del trattato di Monaco del 1938 e faceva delle aperte rivendicazioni territoriali nei confronti della Cecoslovacchia. Anche questa volta Seeböhm ha detto ai giornalisti che «il trattato di Monaco è inattuabile dal punto di vista della legislazione internazionale».

MARIO ALICATA - Direttore
LUIGI PINTOR - Condirettore
Massimo Ghilara - Direttore responsabile

Isritto al n. 243 del Registro Stampa del Tribunale di Roma - L'UNITA' autorizzazione a giornale murale n. 4555

LEOPOLDVILLE, 23. L'attacco dei paracadutisti belgi, trasportati ed appoggiati da aerei americani, contro Stanleyville, sembra imminente. Secondo i soci che circolano a Leopoldville (e che sono state raccolte e diffuse anche da alcuni giornali statunitensi) centinaia di «paras» sono già arrivati segretamente nella base di Kamina, Katanga settentrionale, dove Ciombe si è affrettato a concentrare tutti gli aerei militari e quelli civili che è riuscito a requisire. Secondo un radiomessaggio di Stanleyville (scritto a Bunqui Repubblica centro-africana) altri paracadutisti belgi sarebbero arrivati a Bunia, a 350 km. dalla capitale della Repubblica popolare congolese. I mercenari, dunque, certo, hanno occupato la città di Lubutu, 200 km. a sud della roccaforte rivoluzionaria, mentre altre forze ciombe avanzano da ovest, lungo il fiume Congo. Gli attaccanti sono appoggiati da caccia «F-28» e da bombardieri USA «B-26» pilotati da europei e da americani.

E' evidente che esiste ormai un accordo fra Ciombe, gli Stati Uniti, la Gran Bretagna e il Belgio per un'offensiva in grande stile che dovrebbe soffocare nel sangue la rivoluzione congolese, distruggendone il governo e i principali forze militari concentrate a Stanleyville.

I bombardamenti contro il territorio ancora controllato dai partigiani di Christophe Gbenye continuano spietati e indiscriminati.

A Pontherville, a Sud delle Cascate Stanleyville, gli aerei americani hanno ucciso numerose persone, fra cui tre donne incinte e un bambino di due anni.

In questo quadro, è difficile fare previsioni sui risultati dei colloqui in corso fra il ministro degli Esteri del governo Gbenye, Thomas Kanza, l'ambasciatore americano nel Congo, William Attwood, colloqui che si svolgono nella residenza di campagna di Jomo Kenyatta, alla presenza di un'offensiva in grande stile che dovrebbe soffocare nel sangue la rivoluzione congolese, distruggendone il governo e i principali forze militari concentrate a Stanleyville.

Un inviato del Papa si è incontrato con Ciombe e Kasavubu. Ha offerto viveri, indumenti e medicinali ed ha detto che Paolo VI prega «per l'avvento di una pace immediata e duratura nel Congo».

Affondato



BEIRUT (Libano) — Il mercantile greco «Macedon» di 7.142 tonni, iscritto al registro navale di New York, semisommerso dalle onde del mare in burrasca, vicino alla costa, da cui, su una strada che la costeggia, persone lo stanno osservando. Il mercantile arenatosi giorni fa, attendeva di disincagliarsi, ma una violenta burrasca, scoppata all'improvviso, l'ha spaccato in due. Si vede emergere solo la parte poppiera della nave. (Telefoto ANSA-L'Unità)

Firmato l'accordo all'Avana

Turisti italiani in aprile a Cuba

Dal nostro corrispondente L'AVANA, 23. Un primo gruppo di turisti italiani potrà visitare Cuba dal 17 aprile al 2 maggio dell'anno prossimo. L'accordo relativo è stato firmato qui ieri dal direttore dell'Italtur, Petrucci, e da Evaristo Villalba, della direzione dello istituto turistico cubano. L'accordo prevede anche notevoli agevolazioni per i viaggi individuali di uomini d'affari.

Il primo gruppo comprenderà una ottantina di turisti. Essi viaggeranno via Madrid, saranno all'Avana a metà aprile e si tratteranno fino all'indomani della tradizionale sfilata del Primo Maggio nella Plaza de la Revolución; vi assisteranno da una tribuna sottostante a quella dei dirigenti politici e dei diplomatici.

Il programma prevede una sosta di cinque o sei giorni all'Avana, quindi un giro nell'interno dell'isola con tappe al centro turistico di Soberania, dove esiste una splendida coltivazione di orchidee, e

al villaggio delle primitive popolazioni indiane Guama, ricostruito sulle palafitte come era in origine. I turisti visiteranno poi Trinidad, tipica città coloniale, e trascorreranno due giorni a Varadero, spiaggia alla moda, per tornare infine all'Avana. I turisti italiani godranno di tariffe vantaggiose rispetto al livello europeo, e saranno alloggiati in alberghi di prima categoria.

URSS. La Pravda propone nuovi incentivi

MOSCA, 23. L'economista sovietico Yagodin, in un articolo sulla «Pravda», propone oggi l'assegnazione di premi di lavoro agli operai migliori. «Si può economizzare su tutto», scrive Yagodin — ma non su coloro che creano valori materiali per il bene della nazione». La presa di posizione dell'economista si inserisce nel dibattito sulla stampa sovietica circa le proposte riforme economiche. Yagodin critica l'attuale sistema degli incentivi che dovrebbe indurre i lavoratori a produrre di più e meglio. Egli sostiene che i singoli dirigenti industriali e agricoli non hanno una sufficiente indipendenza per ricompensare adeguatamente con varie forme di incentivi, tra cui anche premi in danaro, i lavoratori migliori. L'economista sostiene che vi è una eccessiva centralizzazione e propone l'adozione di incentivi materiali non solo per stimolare la produzione ma per migliorare anche la tecnica di lavoro.

KARLSRUHE, 23. Il partito socialdemocratico tedesco-occidentale si è riunito oggi a Karlsruhe in un'atmosfera di ottimismo circa la possibilità di una vittoria nelle elezioni politiche dell'anno prossimo. I socialdemocratici, che sono rimasti sempre all'opposizione, sperano di eguagliare l'esempio dei laburisti britannici. Le loro spinte sono confortate dai successi che essi hanno riportato nelle ultime consultazioni statali.

Il vice-presidente del partito, Werner, ha detto ai congressisti che la socialdemocrazia è ora il gruppo politico più forte nel elettorato della RFT, e che vi sono concrete possibilità di strappare il potere alla DC. Werner ha detto che la SPD deve battere Bruns e Brandt, e seguire una linea diversa da quella del governo, per l'unità dell'Europa e il rafforzamento della NATO.

Erhard chiede «spiegazioni» a De Gaulle

BONN, 23. Il cancelliere Erhard ha convocato oggi a palazzo Schaumburg l'ambasciatore francese a Bonn, per avere spiegazioni sul discorso pronunciato a Strasburgo, dal presidente francese De Gaulle.

PANAMA. Manifestazione anti-USA

TOKIO, 23. Noi protestiamo contro l'ingresso dei sottomarini nucleari americani nei porti del nostro paese, hanno dichiarato 300 studenti riuniti a Kyoto per il congresso annuale del consiglio atomico giapponese.

Pennellificio BOLDRINI ALFREDO CICOGNARA (Mantova)
Tel. Centralino 81.505
PRODOTTI DI ALTA QUALITA' IN SETOLE PREGIATE PER PITTORI, DECORATORI, ARREDATORI
PER EDILIZIA, PER LA PULIZIA DELLA CASA — IN VENDITA NEI MIGLIORI NEGOZI